

# Dai 5 Stelle attacco sulla viabilità e sui disservizi di Autoguidovie

di MIRKO CONFALONIERA

Nei giorni scorsi presso la Sala Zonca di Voghera si è svolta la conferenza "Infrastrutture e trasporti - Facciamo il punto con i pendolari e sulle grandi opere", promossa dal Movimento 5 Stelle. Durante l'incontro sono stati affrontati temi sia a livello locale, come le principali criticità legate ai disservizi dei trasporti pubblici provinciali, sia a carattere nazionale (la TAV Torino-Lione, gli investimenti del governo alle infrastrutture, ecc.). La serata è iniziata con l'intervento di Caterina Grimaldi, consigliere del comune di Voghera, che ha sottolineato i disservizi segnalati da molti pendolari verso le linee gestite da Autoguidovie. "La società prevede la soppressione di 400 mila chilometri di corse annue su tutta la provincia di Pavia -ha attaccato Grimaldi- un taglio importante e dannoso per il trasporto pubblico locale. La soppressione delle corse favoriranno soltanto un maggiore incremento dell'uso di automobili e quindi di smog". La consigliera pentastellata ha puntato il dito contro il numero di corse insufficienti, il sovraffollamento di alcune vetture, le poche aree di fermata nei piccoli centri, la mancanza di pensiline, soprattutto nell'Oltrepò collinare, e la difficoltà per gli utenti a reperire i biglietti a terra. "Con l'appalto dei trasporti provinciali ad Autoguidovie sono andati persi 100 posti di lavoro, sono aumentati gli scioperi e i diritti dei passeggeri non vengono tutelati. Un centinaio di pendolari della Valle Staffora, inoltre, hanno sottoscritto una richiesta per aumentare le corse della linea Varzi-Voghera-Milano Famagosta. Il Movimento 5 Stelle darà massimo appoggio a questa richiesta". Un altro problema affrontato è stato quello inerente alla rete stradale, "tutta da risistemare da oltre 30 anni". Il problema non sono tanto i fondi a disposizione, "ma l'incapacità gestionale". "Infatti per rendersene conto -ha continuato la consigliera comunale- basta vedere le vicine realtà di Alessandria e di Piacenza, dove gli scenari cambiano notevol-



mente in meglio". Osservazioni anche su banchine sporche, guard-rail indecenti da sostituire e assenza cronica di un'adeguata segnaletica orizzontale e verticale. "Tutte queste criticità sono un pericolo per i cittadini -ha concluso Grimaldi- La Regione Lombardia per il progetto dell'autostrada Broni-Mortara voleva stanziare 58 milioni di euro. Noi proponiamo che quei soldi pubblici siano investiti nella nostra provincia per la sistemazione di strade, la costruzione di nuovi ponti e la creazione di nuove tratte di tangenziali". Simone Verni, consigliere regionale, ha parlato di trasporto pubblico locale, con particolare riferimento ai disservizi di Trenord, il consorzio nato alla pari fra Trenitalia e Ferrovie Nord Milano, ma che di fatto è "una società privata che come tutte le aziende private punta solo al profitto -ha commentato Verni- I loro bilanci sono in attivo da anni, ma nel 2017 Trenord è stata condannata perché obbligava i propri macchinisti a compiere più di 250 ore di straordinari annui. Così a giugno 2018 il presidente Fontana annunciò che Trenord correva il rischio di cessare di esistere. Il vero problema era nella carenza di personale, così il nostro governo ha aiutato l'azienda ed è partita la campagna di assunzioni". In questi giorni sono in corso a Milano le preselezioni per 100 capotreni e per 100 macchinisti, "ma ci vorranno dagli 8 ai 14 mesi prima di formare tutto questo personale -ha concluso

Verni- pertanto i noti disservizi continueranno per tutto l'anno 2019". Cristian Romaniello, parlamentare e membro della Commissione Affari Esteri e Comunitari, ha ribadito la posizione NO-TAV del suo partito nei confronti della discussa linea ad alta velocità Torino-Lione. "Siamo stupefatti di sentirne parlare, la linea Torino-Lione esiste già!" Perché allora si insiste su una linea TAV? "Da vent'anni ci dicono che la linea ad alta velocità serve all'Italia, perché negli anni '90 si erano fatte delle previsioni di crescita di traffico sbagliate. Nel 2004 il traffico mercantile sulla linea era sceso già del 30%. Nel

biennio 2012-13 si prevedeva un aumento di 58 milioni di tonnellate annue, ma invece il trasporto merci è calato ancora. La linea esistente con i suoi 14 km di galleria è attualmente utilizzata per meno di un sesto della sua capacità potenziale". A livello passeggeri l'offerta è precipitata. Sulla linea Torino-Modane attualmente circolano solo treni regionali. "Esistono già dei TGV che collegano Milano con Parigi. La TAV, che creerebbe un traforo lungo 57 chilometri, accorcerebbe solo di 40 minuti i tempi di percorrenza. E' necessario costruire la TAV quando l'Italia ha bisogno di tante altre cose?". Infine, ha

chiuso l'incontro l'intervento della deputata Valentina Barzotti, Commissione Trasporti, che ha parlato del lavoro del Ministro Danilo Toninelli svolto negli ultimi mesi. "E' stata attuata una grande politica di rilancio degli investimenti delle infrastrutture attraverso risorse adeguate e tempi certi. Il 52% delle risorse è stato devoluto a supporto del traffico locale. L'obiettivo è migliorare la vita dei pendolari che ogni giorno si muovono per raggiungere i posti di lavoro. Vogliamo incrementare l'efficienza dei trasporti ferroviari, andando nella direzione di una mobilità ecosostenibile".

